

Area:

DECRETO DIRIGENZIALE (con firma digitale)

N. G15529 del 20/11/2025

Proposta n. 43195 del 17/11/2025

Oggetto:

nomina Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023, nell'ambito della procedura per l'affidamento del servizio di sviluppo e miglioramento dell'attrattività del territorio regionale e per l'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo del Lazio, attraverso la promozione del sistema delle Aree Naturali Protette del Lazio e del marchio regionale "Natura in campo i prodotti dei parchi".

Proponente:

Estensore

GAETA TOMMASO

firma elettronica

Responsabile del procedimento

MENICUCCI FRANCESCA

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

P. ALFARONE

Oggetto: nomina Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023, nell'ambito della procedura per l'affidamento del servizio di sviluppo e miglioramento dell'attrattività del territorio regionale e per l'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo del Lazio, attraverso la promozione del sistema delle Aree Naturali Protette del Lazio e del marchio regionale "Natura in campo i prodotti dei parchi".

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE**

VISTO lo statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 66, co. 2, che recita "per le nomine, le designazioni, il conferimento di delega ad altri dirigenti, le decisioni sui ricorsi e sui conflitti di competenza, nonché in tutti gli altri casi espressamente previsti da leggi e regolamenti, il Direttore Generale e i direttori regionali adottano i relativi provvedimenti amministrativi mediante atti, che assumono la forma del decreto";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm., che stabilisce come "l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e successive modifiche e, in particolare l'art. 15, co. 1, il quale recita che "Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare gli artt. 17 e 19;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di seguito RGPD, che garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e al diritto di protezione dei dati personali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 478 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale";

VISTA la determinazione dirigenziale 9 luglio 2025, n. G08758 "Assegnazione del personale della

Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”;

VISTO l’Atto di Organizzazione 10 luglio 2025, n. G08906 “*Organizzazione della Direzione regionale “Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”*”;

VISTO l’Atto di Organizzazione 29 aprile 2024, G04935, con il quale è stato conferito alla *dott.ssa Nicoletta Cutolo* l’incarico di Dirigente dell’Area “*Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette*” della Direzione regionale “*Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale*”;

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 “*Norme in materia di aree naturali protette regionali*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15 “*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2436 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d’impresa nonché per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, recante modifica al regolamento sul marchio comunitario*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 1033 “*Approvazione del Disciplinare per la concessione d’uso del Marchio di certificazione “Natura in Campo – i prodotti dei parchi”*”;

VISTO l’art. 3 del Disciplinare di cui alla d.G.r. n. 1033/2020, riguardante le finalità del marchio, che in particolare alla lettera *d*), specifica che esso è istituito al fine di: “*promuovere la commercializzazione ed il consumo dei prodotti a Marchio contribuendo alla conservazione della biodiversità e al sostegno dell’imprenditoria e dell’occupazione nelle Aree Naturali Protette, favorendo la conoscenza delle produzioni locali presso i consumatori locali, nazionali ed internazionali*”, e l’art. 17 riguardante il Piano di comunicazioni in cui la Direzione “*si impegna a sviluppare l’attività di comunicazione e promozione del marchio, “NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi” utilizzando tutti gli strumenti che riterrà più idonei*”;

VISTA la determinazione dirigenziale 13 ottobre 2025, n. G13231 con la quale è stato adottato, ai sensi dell’art. 188, co. 4, del r.r. n. 1/2002, il Programma Annuale Direzionale - PAD - per l’anno 2025 della Direzione Regionale “*Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale*” che, fra l’altro, assegna nell’ambito dell’Obiettivo Strategico di Direzione GR 76.1.2, all’Area “*Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette*”, l’obiettivo organizzativo GR 76.07.1 denominato “*Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle Aree Protette del Lazio per la promozione di un turismo sostenibile e lo sviluppo locale*”, il cui scopo dichiarato è: “*Promuovere lo sviluppo socioeconomico e il benessere dei cittadini attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale di tutte le Aree Protette della Regione Lazio (Parchi Nazionali, Parchi Regionali, Riserve Naturali e Monumenti naturali), per incentivare la fruizione responsabile del territorio, stimolando la partecipazione della comunità e dei visitatori in attività che mettano in risalto le risorse locali, in un’ottica di sostenibilità e rispetto delle peculiarità territoriali*” e per la cui attuazione è fissata la calendarizzazione e promozione di un programma combinato di almeno 110 attività e eventi nell’anno;

CONSIDERATO CHE al fine del pieno raggiungimento degli obiettivi generali e specifici ad essa assegnati, la Direzione ha la necessità di acquisire un servizio per l’ampliamento delle attività di promozione e valorizzazione delle Aree Naturali Protette, compresi i siti della Rete Natura2000 della Regione Lazio, con riferimento anche alla valorizzazione degli eventi che in esse si svolgono e delle attività agricole, alimentari, forestali e vivaistiche e artigianali presenti così come necessario per la gestione della concessione e diffusione del marchio “*Natura in Campo*”;

RITENUTO pertanto necessario individuare un operatore economico al quale affidare il servizio di supporto tecnico-amministrativo per lo sviluppo e miglioramento dell’attrattività del territorio regionale e per l’internazionalizzazione del sistema economico e produttivo del Lazio, attraverso la

promozione del sistema delle Aree Naturali Protette del Lazio e del marchio regionale “Natura in campo i prodotti dei parchi”;

PRESO ATTO che per dar seguito agli indirizzi definiti con Atto di Organizzazione n. G13231/2025 è necessario dover procedere all’individuazione del responsabile del procedimento/progetto;

RITENUTO di dover individuare - tenuto conto delle richiamate disposizioni della L. n. 241/1990, del d.lgs. n. 36/2023 - il responsabile del procedimento/progetto, nominato tra i dipendenti in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla normativa in materia, prima dell’avvio della fase istruttoria del procedimento stesso;

CONSIDERATO che la dott.ssa Nicoletta Cutolo, dirigente *dell’Area Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette* della Direzione regionale “*Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale*” è in possesso delle qualifiche professionali richieste;

DATO ATTO che, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, con nota prot. n. 1127442 del 14 novembre 2025, il Responsabile Unico del Progetto (RUP):

- ha rilasciato la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi secondo quanto previsto dall’art. 16 del d.lgs. n. 36/2023, dal combinato disposto degli artt. 2 e 7 del d.P.R. n. 62/2013, nonché di insussistenza delle condizioni ostative ivi previste;
- ha rilasciato la dichiarazione ad impegnarsi, qualora in un momento successivo all’assunzione dell’incarico sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a farne notizia all’Ente e ad astenersi dalla funzione ascritta ai sensi dell’art. 6-bis della Legge 241/1990;
- ha dichiarato altresì, ai sensi dell’art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, di non aver riportato condanna, neppure pronunciata con sentenza passata in giudicato, per i delitti previsti nel Capo I del Titolo II del Libro Secondo del codice penale;
- si è impegnato, ai fini delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. n. 39/2013, a presentare annualmente, nel corso dell’incarico, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità;

CONSIDERATO che, nel caso in cui il Responsabile Unico del Progetto dovesse trovarsi nella condizione di conflitto di interesse, la Stazione Appaltante provvederà alla nomina di un altro RUP per la procedura in questione;

DECRETA

in conformità con le premesse che si intendono integralmente richiamate

1. di nominare, fino ad eventuale revoca, la dott.ssa Nicoletta Cutolo, dirigente *dell’Area Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette* della Direzione regionale “*Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale*”, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) per l’affidamento del servizio di sviluppo e miglioramento dell’attrattività localizzativa del territorio regionale e per l’internazionalizzazione del sistema economico e produttivo del Lazio, attraverso la promozione del sistema delle Aree Naturali Protette del Lazio e del marchio regionale “*Natura in campo i prodotti dei parchi*”;
2. di dare atto che in relazione alla procedura in oggetto, il RUP svolge tutte le funzioni e le attività gestionali relative alla procedura di affidamento;
3. di prendere atto che prima di avviare la procedura di affidamento, con nota prot. n. 1127442 del 14 novembre 2025, il RUP:
 - ha rilasciato la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi secondo quanto previsto dall’art. 16 del d.lgs. n. 36/2023, dal combinato disposto degli artt. 2 e 7 del d.P.R. n.

62/2013, nonché di insussistenza delle condizioni ostative ivi previste;

- ha rilasciato la dichiarazione ad impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a farne notizia all'Ente e ad astenersi dalla funzione ascritta ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/1990;
- ha dichiarato altresì, ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, di non aver riportato condanna, neppure pronunciata con sentenza passata in giudicato, per i delitti previsti nel Capo I del Titolo II del Libro Secondo del codice penale;
- si è impegnato, ai fini delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013, a presentare annualmente, nel corso dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità;

- 4 di stabilire che nel caso in cui il RUP dovesse trovarsi nella condizione di conflitto di interesse, la Stazione Appaltante provvederà alla nomina di un altro RUP per la procedura in questione;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto di nomina nella sezione del sito web istituzionale “Amministrazione trasparente”, nella sotto-sezione “Bandi di gara e Contratti”, e secondo la modalità prevista dall'art. 23 del d.lgs. n. 36/2023, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013;
6. di disporre che le pubblicazioni dei dati e dei documenti avvengano nella piena osservanza delle disposizioni previste dal d.lgs. n. 196/2003 e, in particolare di quanto previsto dall'art. 19, co. 2, nonché dei principi di pertinenza e non eccessività dei dati pubblicati, e del tempo della pubblicazione rispetto ai fini perseguiti;
7. di disporre la trasmissione del presente provvedimento al dipendente nominato come RUP.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termini 30 (trenta) giorni dalla notifica dello stesso o dalla sua pubblicazione.

IL DIRETTORE
Paolo Alfarone